

SENATO DELLA REPUBBLICA
XI LEGISLATURA

Doc. XII-bis
N. 2

RACCOMANDAZIONE DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE
DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE

APPROVATA NELLA SEDUTA DI MARTEDÌ 1° DICEMBRE 1992

Raccomandazione n. 527
sulla Turchia

Annunziata il 5 gennaio 1993

L'ASSEMBLÉE,

i) Se félicitant de l'adhésion de la Turquie à l'UEO en tant que membre associé et se réjouissant d'établir une coopération étroite dans les conditions prévues par le document relatif à l'association;

ii) Rappelant la loyauté absolue de la Turquie en tant que membre l'OTAN et sa contribution vitale à la sécurité de l'Europe durant les nombreuses années qu'a duré la confrontation Est-Ouest;

iii) Consciente de l'importance de la position géostratégique de la Turquie qui, dans une certaine mesure, a changé, mais dont l'intérêt n'a pas diminué depuis la fin de la guerre froide;

iv) Soulignant l'importance de la participation de la Turquie aux débats, dans le cadre de l'UEO, sur la sécurité future de l'Europe;

v) Préoccupée par la situation explosive qui règne dans les républiques nouvellement indépendantes de Transcaucasie et d'Asie centrale, où l'instabilité politique et les conflits ethniques semblent dominer l'actualité;

vi) Notant que la Turquie, qui a des affinités historiques, culturelles, linguistiques et religieuses avec les populations de bon nombre des nouvelles républiques, peut servir de modèle pour leur transformation progressive en Etats modernes s'appuyant sur un gouvernement démocratique et une économie de marché;

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

vii) N'ignorant pas la contribution particulière que peut apporter la Turquie aux efforts concertés visant à établir, dans les Balkans, des relations inter-ethniques et internationales stables;

viii) Rappelant le rapport de l'Assemblée parlementaire du Conseil de l'Europe sur la situation des droits de l'homme en Turquie (Document 6553) et la Résolution n. 985 de cette même Assemblée;

ix) Préoccupée par la montée de la violence dans le sud-est de l'Anatolie, qui empêche le gouvernement turc de mener, à l'égard de la population kurde de la région, la politique équilibrée qu'il avait annoncée;

x) Condamnant le terrorisme sous toutes ses formes, même s'il est utilisé comme moyen permettant d'atteindre des objectifs politiques;

xi) Rappelant le paragraphe 10 du Communiqué de Venise publié par le Conseil de l'UEO le 30 avril 1986, dans lequel les ministres déclarent qu'ils ont accordé une attention particulière à la menace qu'entraîne le terrorisme international pour la sécurité et ont souligné l'importance d'actions rapides et efficaces en vue de mettre en oeuvre les mesures convenues entre les pays de l'Europe occidentale pour combattre ce fléau;

xii) Convaincue que la Grèce et la Turquie, qui souhaitent toutes deux être des membres pleinement respectés de la communauté des Etats européens civilisés et participer aux travaux de l'UEO, ne peuvent se permettre de continuer d'entretenir des divergences sur de nombreuses questions qui pourraient être

régées si elles étaient abordées de manière positive,

RECOMMANDÉ AU CONSEIL

1. D'encourager activement la Turquie à établir des relations étroites avec les républiques nouvellement indépendantes d'Asie centrale et de Transcaucasie, notamment dans les domaines susceptibles de contribuer à prévenir ou à résoudre les conflits dans ces régions;

2. De veiller à associer la Turquie à toutes ses consultations et initiative concernant la crise des Balkans;

3. D'établir une coopération étroite avec la Turquie afin de contenir la menace que fait peser le terrorisme international sur la sécurité;

4. De n'épargner aucun effort pour favoriser le règlement des différends existant entre la Grèce et la Turquie afin d'éviter qu'ils ne créent des tensions lors des discussions menées au sein de l'UEO en matière de sécurité, compte tenu notamment de la partie III, section A, de la Déclaration de Petersberg, qui évoque le règlement des différends mutuels par des moyens pacifiques, conformément, entre autres, à l'article X du Traité de Bruxelles modifié;

5. De s'efforcer, dans l'état actuel de la situation, de donner à la Turquie les garanties lui permettant de participer, au niveau le plus élevé possible, aux tâches et mission de l'UEO, compte tenu du statut de membre associé qui lui est conféré par le document portant sur les membres associés, signé à Rome le 20 novembre 1992.

N. B. Traduzione non ufficiale**Raccomandazione 527
sulla Turchia**

L'ASSEMBLEA,

i) Rallegrandosi per l'adesione della Turchia all'UEO in qualità di membro associato e dichiarandosi lieta di stabilire una stretta cooperazione alle condizioni previste dal documento relativo all'associazione;

ii) Richiamando la totale lealtà della Turchia nella sua qualità di membro della NATO e il suo contributo essenziale alla sicurezza dell'Europa durante i numerosi anni nei quali è durato il confronto Est-Ovest;

iii) Consapevole dell'importanza della posizione geostrategica della Turchia, che si è in una certa misura modificata ma il cui interesse non è diminuito dopo la fine della guerra fredda;

iv) Sottolineando l'importanza della partecipazione della Turchia ai dibattiti, nell'ambito dell'UEO, sulla futura sicurezza dell'Europa;

v) Preoccupata per la situazione esplosiva che si registra nelle repubbliche di recente indipendenza della Transcaucasia e dell'Asia centrale, nelle quali l'instabilità politica e i conflitti etnici sembrano dominare l'attualità;

vi) Rilevando che la Turchia, che ha affinità storiche, culturali, linguistiche e religiose con le popolazioni di molte delle repubbliche di recente indipendenza, può servire da modello per la loro progressiva trasformazione in stati moderni fondati su un governo democratico e un'economia di mercato;

vii) Non ignorando il particolare contributo che la Turchia può recare agli sforzi concertati intesi a stabilire, nei Balcani, relazioni interetiche e internazionali stabili;

viii) Richiamando la relazione dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa sulla situazione dei diritti dell'uomo in Turchia (Documento 6553) e la Risoluzione n. 985 della stessa Assemblea;

ix) Preoccupata per l'aumento della violenza nel sud-est dell'Anatolia, che impedisce al governo turco di condurre, nei confronti della popolazione curda della regione, la politica equilibrata che aveva annunciato;

x) Condannando il terrorismo in tutte le forme, anche se utilizzato come mezzo inteso a raggiungere obiettivi politici;

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

xi) Richiamando il paragrafo 10 del Comunicato di Venezia pubblicato dal Consiglio dell'UEO il 30 aprile 1986, nel quale i ministri dichiarano «di aver accordato particolare attenzione alla minaccia che il terrorismo internazionale comporta per la sicurezza e di aver sottolineato l'importanza di azioni rapide ed efficaci al fine di eseguire le misure stabilite dai paesi dell'Europa occidentale per combattere questo flagello»;

xii) Persuasa che la Grecia e la Turchia, che desiderano entrambe essere membri pienamente rispettati della comunità degli stati europei civili e partecipare ai lavori dell'UEO, non possono permettersi di continuare ad alimentare divergenze su numerose questioni che potrebbero essere risolte se fossero affrontate in maniera positiva,

RACCOMANDA AL CONSIGLIO

1) Di incoraggiare attivamente la Turchia a stabilire strette relazioni con le repubbliche di recente indipendenza dell'Asia centrale e della Transcaucasia, particolarmente nei settori che possono contribuire a prevenire o a risolvere i conflitti in tali regioni;

2. Di fare in modo di associare la Turchia a tutte le consultazioni e le iniziative relative alla crisi dei Balcani;

3. Di stabilire una cooperazione stretta con la Turchia al fine di contenere la minaccia che il terrorismo internazionale fa pesare sulla sicurezza;

4. Di non risparmiare alcuno sforzo per favorire la soluzione delle vertenze esistenti tra la Grecia e la Turchia onde evitare che tali vertenze determinino tensioni durante le discussioni condotte nell'ambito dell'UEO in materia di sicurezza, tenendo conto segnatamente della parte III, sezione A, della Dichiarazione di Petersberg, che menziona la soluzione delle reciproche vertenze con mezzi pacifici, conformemente, fra l'altro, all'articolo X del Trattato di Bruxelles modificato;

5. Di sforzarsi, nella situazione attuale, di fornire alla Turchia le garanzie che le permettano di partecipare, al livello più alto possibile, ai compiti e alle missioni dell'UEO, tenuto conto dello statuto di membro associato che le è conferito con il documento relativo ai membri associati, stipulato a Roma il 20 novembre 1992.